

lioni. Ma in questa materia si comprendono le monete, ed è quindi opportuno farne subito la separazione.

Le monete d'oro diedero alla importazione 6 milioni di lire, con una diminuzione di 10 milioni sul 1884; quelle d'argento 103 1/2 milioni con aumento di 99 milioni.

Ed ora analizziamo un poco la categoria; la materia prima cioè rottami, scaglie, limatura, ghisa in pani e lavorata, in getti greggi o piallati, ferro ed acciaio greggi, o laminati grossi, o in verghe o in lamiere, o laminati rappresentano una importazione di 2.720 mila quintali ed un valore di oltre 52 milioni di lire. Meno i rottami, la ghisa in pani e quella lavorata in getti greggi, tutte le altre voci presentano un notevole aumento che arriva a circa 100 mila quintali.

Abbiamo poi il ferro di 2^a fabbricazione semplice che dà 158 mila quintali, la latta non lavorata 71 mila, ecc.

Gli oggetti di ferro ed acciaio lavorato, spranghe, molle, coltelli utensili, strumenti, danno una importazione di circa 80 mila quintali, un valore di 6 milioni di lire. Inquanto al rame, ottone e stagno la importazione giunse a circa 75 mila quintali, di cui 28 mila in pani, 40 mila in spranghe o fogli o fili; — del piombo e stagno 33 mila quintali, di cui 30 mila in pani; — dello zinco 45 mila quint., di cui 41 mila in pani, rottami, lamiere o fogli.

Scarsa importanza hanno le importazioni di fucili, o pistole; mentre invece si sono introdotti 360 mila quintali di macchine con un aumento di 53 mila quintali e rappresentanti circa 43 milioni.

I prodotti invece della oreficeria hanno dato una importazione di circa 10 mila chilogrammi per un valore di circa 11 milioni. Notiamo le cifre degli orologi che sono le seguenti: — da tasca in casse d'oro se ne importarono 49,848 contro 55,122 nell'anno precedente; degli altri orologi da tasca se ne importarono 292,516 con un aumento di 69,095 sul 1884; quelli da tavola, a quadro ed a cilindro ecc. furono 3,728 contro 8,159 nel 1884. Così la voce orologi ha dato una importazione di circa 8 milioni di lire contro 7 dell'anno precedente.

Ad ogni modo è chiaro che sui 172 milioni di lire di importazione che presenta questa categoria, dedotte le monete d'oro e d'argento, in una larghissima parte, circa 90 milioni, la importazione fu di materia prima.

Cat. XIII. Pietre, terre, vasellami, vetri, cristalli.

Questa categoria dà 104 milioni di importazione 4.7 milioni di aumento e 59 1/2 milioni di esportazione con diminuzione di 4 milioni.

L'aumento nella importazione è prodotto principalmente in due voci, cioè i rubini, smeraldi e diamanti per 2 milioni, ed il carbon fossile per 3 milioni.

Inquanto alla entità della categoria è da osservarsi che dei 104 milioni di lire che si importarono, 71 sono di carbon fossile, 5 sono pietre per costruzioni gregge, ed altri 5 per rubini, smeraldi, diamanti.

Cat. XIV. Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie.

Sono 202 milioni di importazione con 61 1/2 milioni di aumento e 111 di esportazione con 11 di diminuzione. Questo notevolissimo aumento di importazione è prodotto da 66 milioni di grano,

frumento e granturco, 6 milioni di altre granaglie ed avena, 2 1/2 milioni di farine e 2 milioni di semi oleosi, mentre diminuì l'importazione del riso per 16 1/2 milioni.

Notiamo che di grano, granturco, riso, altre granaglie ed avena abbiamo introdotto 808 mila tonnellate, con un aumento nel 1885 di 420 mila; di riso, se ne importarono 45 mila tonnellate, di farine 178 mila quintali, di crusca 154 mila, 25 mila quintali di fecola, 50 mila di carrube, 19 mila di uva secca e 545 mila di semi oleosi.

Cat. XV. Animali, prodotti e spoglie di animali non compresi in altre categorie.

È una importante categoria che dà 116 mila lire di importazione con 7 milioni di aumento e 126 mila di esportazione con 21 milioni di diminuzione.

Notiamo che gli animali (cavalli, muli, asini) fanno parte per 25 milioni in questa importazione, ed il bestiame di 17 milioni. È notevole il continuo aumento della importazione di bestiame secondo il seguente specchio per capi.

	1885	Differ. col 1884
Bovi e tori	7,903	+ 3,195
Vacche	13,429	+ 5,395
Giovenchi e torelli	18,565	+ 4,172
Vitelli	29,872	+ 1,655
Bestiame ovino	35,764	+ 11,288
Bestiame caprino	5,487	+ 2,051

Dopo queste voci hanno importanza le seguenti: — i pesci secchi o affumicati da 505 mila quintali a 375 mila cioè 22 mila lire; formaggio da 87 mila a 105 mila quintali, cioè 19 milioni.

Tutto il rimanente ha importanza molto limitata.

Cat. XIV. Oggetti diversi.

Abbiamo in questa categoria la importazione di 49 1/2 milioni di lire, mezzo milione di aumento, e la esportazione di 13 milioni con 500 mila lire di aumento.

Notiamo alcune curiosità, cioè che furono introdotti 21 mila quintali di mercerie comuni e 6 mila fini; 1,690 pianoforti a tavola e verticali, e 290 pianoforti a coda; 174 armonium o fisarmoniche; 41,367 altri strumenti musicali; 10 mila chilogrammi di fiori finti; 7,459 carcasse per oggetti di moda.

Nel prossimo numero analizzeremo la esportazione, riserbandoci poi alcune considerazioni sulla entità del nostro commercio.

IL LAVORO DEI FANCIULLI

La Camera dei Deputati ha alla sua volta approvato con voti 190 favorevoli e 35 contrari le disposizioni, già votate dal Senato, intorno al lavoro dei fanciulli. Ora verrà forse il turno del lavoro delle donne, perchè la Camera ha trovato necessario di predisporre a questa grande cosiddetta legislazione approvando un ordine del giorno della Commissione col quale si invita il Governo a presentare un progetto di legge che regoli il lavoro delle donne negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere ecc. E abbiamo scritto pensatamente, forse perchè sappiamo per lunga esperienza quanto tempo debba di solito